

STORIA DI UN INSUFFICIENTE BAGAGLIO TECNICO

Il percorso professionale di un'insegnante: quando da una carenza nascono nuovi progetti per l'autismo.

di Giulio Zambon

Inccontro Elisabetta Scuotto, insegnante di sostegno a Piacenza, che mi racconta la sua storia tra il suo lavoro e l'autismo.

Elisabetta Scuotto dal 1989 è Docente di Sostegno a tempo indeterminato nella Scuola d'Infanzia Statale. Ha conseguito il Diploma di Scuola Magistrale Ortofrenica, Specializzazione Polivalente per Sostegno Scuola di Infanzia - Istituto Toniolo, Università Cattolica Milano (Biennio) nel 1988, paradossalmente con una sola "speranza": non avere incarichi di bambini con autismo per insufficiente bagaglio tecnico.

Ai tempi, sull'autismo, non c'erano strumenti e competenze al di fuori della tragica interpretazione psichiatrica che per decenni ha alimentato stigma, prodotto strumenti e strategie inadeguate e controproducenti e condizionato sa-

peri, progetti e obiettivi a tutto danno della qualità di vita di chi ne è affetto e di chi a, vario titolo, gli sta vicino.

Il "caso" ha voluto che la sua Prima alunna Carla (nome di

“

Elisabetta Scuotto dal 1989 è Docente di Sostegno a tempo indeterminato nella Scuola d'Infanzia Statale

”

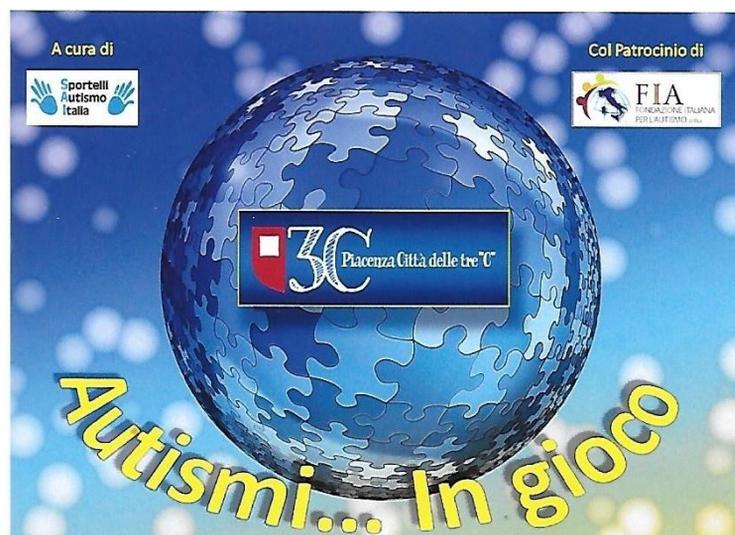
fantasia) fosse Autistica non verbale a "basso funzionamento".

Elisabetta Scuotto rilevò ben presto che l'Approccio Interpretativo dei bisogni, dei comportamenti e dei vissuti emo-



zionali (il bambino “non vuole”, “reagisce ad un trauma”...) propri della visione psicodinamica, confliggeva ampiamente con le osservazioni, con le analisi dei dati e con le verifiche contestualizzate.

Carla beneficiava delle attenzioni di una famiglia attenta e premurosa anche se traumatizzata come tutte da una dia-



gnosi difficile e sconcertante. In quasi totale assenza di indicazioni operative da parte di esperti per far fronte a tutte le difficoltà, Elisabetta Scuotto si attivò da subito con le competenze comunque maturate e l'entusiasmo del primo incarico. In due anni la bambina fece progressi notevoli. Pur rimanendo non verbale e sostanzialmente dipendente dall'adulto di riferimento, arrivò alla scuola primaria con un grandissimo bagaglio di esperienze relazionali e solarità. Dopo Carla sono seguiti tre anni di lavoro con altre patologie e poi il “caso” ha voluto che le fossero nuovamente affidati due alunni con autismo inseriti in una medesima classe...

Erano gli anni del “Portage”, una valigetta proveniente da Wisconsin (USA) che forniva indicazioni metodologiche per l'acquisizione di diverse abilità proprie della scuola di infanzia. A questo materiale curato dal dr. Zappella, si affiancavano anche le prime indicazioni Cognitivo-Comportamentali tratte dai libri di Eric Schopler.

Ben presto – come Elisabetta ci racconta - ci si accorse che con questi strumenti era più facile parlare e confrontarsi con gli operatori (neuropsichiatra, logopedisti e psicomotricisti), coinvolgere la famiglia e i colleghi. Mancavano ancora gli strumenti e le potenzialità dell'Analisi del Comportamento come lo si intende oggi, ma i miglioramenti della propria esperienza professionale e dei bambini divennero sempre più tangibili

e l'assegnazione di alunni con autismo non fu più casuale. Elisabetta Scuotto si è così fatta carico di alunni con ASD (Autism Spectrum Disorder) per un totale di 17 anni su 20. Dal 1999 al 2009, contemporaneamente alla docenza, ha ottenuto l'incarico di Coordinatrice Responsabile Sportello Informativo e Biblioteca Specializzata del Centro Servizi Autismo V Circolo di Piacenza, contribuendo attivamente alla funzione del medesimo.

I primi anni di questo incarico (1999-2006) sono stati caratterizzati da scelte metodologiche che poi non si sono rivelate idonee; parliamo degli anni della Comunicazione Facilitata che, nella propria provincia (Piacenza), fu sempre comunque ampiamente integrata da una capacità di confronto e senso critico tra esperti – operatori e familiari coinvolti del proprio territorio e non solo.

Sin dalle prime esperienze formative, l'acquisizione dei fondamenti di questo tipo di intervento (contestato dalla comunità scientifica internazionale per l'estrema difficoltà di verificare l'attendibilità del facilitato

e la neutralità del facilitatore) venivano ampiamente contaminati e progressivamente sostituiti da Approcci educativi, relazionali, cognitivo/comportamentali più rispettosi delle peculiarità di apprendimento e comunicazione (Es. TEACCH – CAA) e da tutte quelle indicazioni che hanno poi traghettato la comunità Nazionale alle Linee Guida 21 del 2011 dell'Istituto Superiore Sanità.



Tra il 2006 e il 2009 le famiglie degli ultimi due alunni hanno avuto la possibilità di beneficiare di supervisioni di esperti in ABA (Applied Behavioral Analysis).

Sperimentare quanto sia difficile reperire, acquisire e beneficiare di strumenti e competenze idonee al trattamento

dell'autismo ha condizionato il decennio successivo dell'attività di questa insegnante.

Dal 2009, chiesto e ottenuto il collocamento Fuori Ruolo, Elisabetta Scuotto ha proseguito e spera di proseguire Full Time con i servizi del Centro Servizi Autismo V Circolo PC, lavorando con impegno e dedizione a diversi progetti, tra i quali vi segnaliamo i più importanti:

- Documentazione di materiale educativo didattico accreditato sul sito www.archivioautismopc.altervista.org ;
- segnalazione di Eventi Formativi sul territorio Nazionale;
- supporto tecnico e pubblicazione di numerosi Progetti e iniziative in Rete con diverse realtà professionali e associative;
- sensibilizzazione attraverso la produzione di materiale Free rivolto a compagni di scuola, personale scolastico non specializzato in tema di autismo, familiari, cittadinanza.

Con linguaggio semplificato ma rigoroso rispetto ai contenuti, ha in particolare realizzato il Cortometraggio "Amici Speciali nel Tempo Libero e nello Sport" presentato al 6° convegno internazionale "Autismi" a Rimini della Erickson 2018. Ha poi curato l'Editing del recentissimo "Autismi in Gioco": un quiz a risposta multipla che ha l'obiettivo di far conoscere le persone che convivono con la condizione dell'autismo e i loro bisogni; un viaggio articolato tra contenuti generici,



curiosità, informazioni di diversa complessità (Aspetti Sensoriali, Motori, Cognitivi, Linguistici, Diagnostici), indicazioni sul "Cosa fare" e "Come intervenire" per relazionarsi, risolvere problemi, interagire al meglio con le diverse forme di autismo. Promosso dall'associazione Piacenza Cultura e Sport, il gioco a quiz è stato Patrocinato da FIA (Fondazione Italiana per l'Autismo), ha beneficiato della supervisione del

Dr Leonardo Zoccante (Neuropsichiatria Infantile AOUI Verona), è stato redatto in rete con le docenti del Gruppo SAI (Sportelli Autismo Italia): Munaro Claudia (Sportello Provinciale Autismo Vicenza), Ballarin Mariagrazia (SPA Rovigo), Vannucchi Stefania (SPA Prato), Cava Rosella Paola e



Golluscio Rosa Maria (SPA Cosenza).

Il Gruppo SAI è composto da (e dedicato) ai docenti operatori degli Sportelli Autismo, risorse scolastiche distribuite capillarmente a livello Provinciale e reperibili c/o Centri Territoriali di Supporto (CTS), Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) o Scuole Polo per l'Inclusione (SPI) e beneficia della partecipazione onorevole del Professore Lucio Cottini, Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale, Università di Udine. Gli Sportelli Autismo forniscono supporto gratuito alle scuole, sono impegnati nell'elaborazione di soluzioni operative in materia di autismo e operano con l'obiettivo di creare le condizioni affinché tra la persona che ne è affetta e il contesto in cui vive, si instauri una comunicazione reale e continuativa. Con le docenti del Gruppo SAI, oltre ad "Autismi in Gioco", sono stati prodotti e linkati su www.archivioautismopc.altervista.org anche:

- Traduzione di Sensory Strategies for Personal Care (in rete con ANGSA e sempre patrocinato da FIA) con tante informazioni per la gestione delle autonomie e della quotidianità;
- Collaborazione alla redazione della: PIA- Piattaforma Integrata per l'Autismo (in rete con AUSL CUNEO 1) con tanto materiale formativo e informativo accreditato.

Elisabetta Scuotto, in tutti i suoi anni di insegnamento, lavorando con tenacia ed entusiasmo, ha colmato le mancanze del suo iniziale bagaglio tecnico, bagaglio insufficiente per affrontare il tema dell'autismo, e oggi spera che tutto il suo operato e i suoi progetti concreti possano aiutare i futuri insegnanti dei piccoli bambini con autismo.

Tratto da:



IL MONDO DELL'AUTISMO NASCOSTO

Asperger NEWS

CONDIVIDERE LE NOSTRE STORIE

Raccontare alleggerisce l'anima

LA SINDROME DI RETT
Patologia congenita che colpisce prevalentemente il sesso femminile

IL PERCORSO PROFESSIONALE DI UN'INSEGNANTE
Nuovi progetti per l'autismo

DIARIO DI UN EDUCATORE
Incontro con l'autismo nella terra di tutti

TEMPLE GRANDIN
Una donna straordinaria

Asperger NEWS

ABBONAMENTO

BIMESTRALE

6 numeri

30 euro

PER ABBONARSI inviare una mail a: red.aspergernews@tiscali.it
ed effettuare il bonifico sull'IBAN indicato di seguito

Editore: Brist Bio srl - IBAN - IT 48 C 02008 11717 000105233908

EDITORE

Brist Bio S. r. l.

DIRETTORE RESPONSABILE

Antonio Naspri

REDAZIONE E COLLABORATORI

Elisabetta Boccella, Marta Scalabrin,
Marco Zanoni, Giulio Zambon.

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Giovanni Sguazzardo

STAMPA

Tipografia Grafical S. r. l.

Tribunale di Verona: registro stampa n. 2097